GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL NOSTRO REFERENDUM SULLA CRISI DEL CALCIO ITALIANO

La parola a Pandolfini

EGISTO PANDOLFINI la popolare mezz'ala della nazionale ha risposto al nostro referendum

L'eccessivo interesse che i dirigenti di società danno al campionato e quello scarso che hanno per la nazionale — è secondo il giallorosso — una delle principali cause del declino del foot-ball di casa nostra

(Dal nostro inviato speciale)

LASTRA A SIGNA, 9. — Qui a pochi chilometri da Firenze, nel suo paese natale, Egisto Pandolfini, il popolare «Pan» dei romani, sta trascorrendo un periodo di riposo.

Le occupazioni di «Gisto» sono tante però che trovarlo disposto a concedere una intervista è come azzeccare un terno al lotto. Noi siamo stati fortunati, abbiamo indovinato il terno: ed ecco Pandolfini seduto davanti a noi al bar Gambrinus di Lastra a Signa.

— Pandolfini cosa ne pensa della situazione del calcio italiano? «Pan» ci guarda, riflette un momento poi risponde: — Il nostro gioco deve migliorare ancora molto, ma per poterlo fare deve superare un grosso ostacolo: la tendenza seguita qui in Italia (soprattutto da parte dei dirigenti delle società) di sviluppare al massimo l'interesse spettacolare del torneo. Si vedano le dichiarazioni del C.T. del Milan Busini: bisogna importare gli stranieri per attirare sugli spalti degli stadi il maggior numero di spettatori al solo scopo di incassare di più. Questa tendenza ha fatto passare il Campionato del mondo in secondo piano. Nessuno si è preoccupato di ridurre il campionato italiano per preparare una squadra affiatata ed efficace in vista della massima manifestazione calcistica. D'altra parte sono del parere che se la F.I.G.C. non ha preso un provvedimento del genere significa che le era impossibile e i motivi non li conosco.

— Molti sportivi sono convinti che il divismo e i grandi stipendi dei calciatori influ-cano negativamente sullo sviluppo del nostro calcio. Lei cosa ne pensa?

— Per quanto mi riguarda il fattore moneta non ha mai influito sul mio rendimento in campo. Credo poi che non si possa fare di tutte le erbe un fascio: la stragrande maggioranza dei calciatori non percepisce affatto stipendi favolosi, ma anzi tirano avanti così e così e quindi non si può imputare loro colpe che non hanno.

— In conclusione...

— Conclusione: penso che ci si debba preoccupare della formazione della «nazionale» e non soltanto del successo di cassetta del campionato. E per fare una buona «nazionale» bisogna puntare sui giovani. Sceglierli con cura e insistere su quelli. Con il tempo verrebbe l'affiatamento che sta alla base del gioco moderno. Le prodezze individuali non sono determinanti: è il gioco d'assieme che conta.

— Per la «nuova» nazionale allora si potrebbero utilizzare i «primavera»?

— Quelli ed altri ancora. E soprattutto non si dovranno esigere successi immediati, pensare cioè alla vittoria per la vittoria senza pensare al futuro. Questo è un grave errore che abbiamo già commesso: si ricorda i commenti dopo la vittoria di Parigi? Sembrava che la situazione del nostro calcio fosse delle più floride e siamo andati in Svizzera pieni di belle speranze ed illudendoci di imporci con facilità perchè eravamo ancora in preda all'euforia del successo ottenuto contro i francesi. Bisogna cambiare sistema: perdere oggi non deve rappresentare una tragedia, se si saranno gettate le basi per una solida squadra e se si sarà cercato di fare tesoro dell'altrui esperienza. Guardi ad esempio l'Ungheria. I suoi atleti giocano assieme da quattro anni ed il loro gioco è davvero invidiabile.

— Un'ultima domanda Pandolfini: quale è il suo parere sul prossimo campionato?

— Il Milan costituisce senz'altro la compagine che ha più possibilità di vittoria sulla carta con una prima linea stranieta o quasi di indubbia classe. Però non si debbono a mio parere trascurare le altre squadre prima fra tutte la Fiorentina. So che molti tifosi viola avrebbero preteso acquisti «clamorosi», ma sono del parere che Virgili, Buzzin e gli altri sono giovani di valore che contribuiranno validamente a fare disputare alla Fiorentina un bel campionato.

— E la Roma?

— Mi scusi ma per il momento non saprei che dire. L'anno scorso non avevamo una grande squadra e poi è di dominio pubblico che non tutti gli atleti in giallorosso si sono sempre comportati bene. Io credo comunque che quest'anno le cose cambieranno e potremo fare molto meglio.

— Grazie Pandolfini e auguri!

La breve intervista è finita. Il parere di «Gisto» è stato espresso con chiarezza e queste idee tornano a suo merito. Un calciatore già «arrivato» come la popolare mezz'ala nazionale, non ha perduto nulla della sua modestia e della sua sincerità. Una cosa ancora: Pandolfini non è certamente un «divo».

LEONCARLO SETTIMELLI

Stasera all'Appio di scena in notturna Ghella e Bevilacqua

Dieci corridori professionisti parteciperanno questa sera all'attesa riunione ciclistica che avrà luogo al Velodromo Appio di Roma. Si tratta di quattro velocisti, Rigoni, Recalcati, Leoni e Ghella, quest'ultimo selezionato per i «mondiali» e sei stradisti, Bevilacqua, Biagioni, Soldani, Casola, Baronti e Bini.

Il campione d'Italia degli *stayer* Mario Mario Mazzi darà la replica dietro motoleggere a Cinelli sulla distanza di 50 giri mentre Gilberti, Canulla e Marchesi correranno, sempre dietro motoleggere, su giri 25.

Per la serata che avrà inizio alle 21 la «Corosport» ha stabilito prezzi popolarissimi (L. 300, L. 200 e L. 100 ridotti).

BERTUCCELLI alla Roma

Questa mattina al "Torino,, inizio degli allenamenti

La Roma ha ufficialmente annunciato ieri di avere raggiunto l'accordo con la Juventus per il passaggio al sodalizio giallorosso del terzino Bertuccelli. Si dice che a Sacerdoti l'anziano ma valido difensore sia costato circa trenta milioni. La società giallorossa ha inoltre convocato per oggi alle 10 allo stadio Torino i seguenti giocatori per l'inizio degli allenamenti: Albani, Bortoletto, Boscolo, Beltrandi, Betello, Cardarelli, Celio, Venuri, Cavazzuti, Cerri, Cimpanelli, Eliani, Galli, Ghiggia, Giuliano, Galassini, Guarnacci, Losi, Moro, Morabito, Muzi, Pandolfini, Piancastelli, Pellegrini, Stucchi, Stefanelli, Sandri, Arcadio Venturi.

I LETTORI CI SCRIVONO

Dirigenti competenti per risolvere la crisi

Anche ieri, come ormai avviene da quando abbiamo iniziato il nostro referendum, il postino ha letteralmente sommerso di lettere i tavoli della nostra redazione. Le abbiamo lette tutte (erano quasi duemila) ed in tutte, sebbene in parole diverse, abbiamo trovata la stessa richiesta: cambiare tutto e ricominciare bene da capo. Nessuno crede che gli attuali dirigenti possano sanare la crisi, chè non ne hanno nè la capacità nè la possibilità.

Ma veniamo allo spoglio; ecco le lettere più significative:

Mariano Vaccaro (via G. Amendola 6 - Angri, Salerno) ricerca le cause della crisi nell'affarismo che regna negli ambienti calcistici, nel disinteresse dello stato verso lo sport, nel divismo, nell'importazione i calciatori stranieri e nella mancanza di un grande vivaio nazionale. I rimedi che propone: **1) abolizione dei grossi premi di ingaggio; 2) costruzione di impianti sportivi da parte dello stato in ogni comune; 3) immediato divieto di giocare in Italia ai calciatori stranieri; 4) curare molto di più i giovani».** Alla direzione della Federcalcio Vaccaro vorrebbe **«uomini onesti e capaci quali il prof. Sotgiu, Bernardini e Meazza».**

Bruno Tarinelli (Lanframondi - Benevento) dopo avere lodato la nostra iniziativa così scrive: **«secondo me le cause della crisi vanno ricercate, nel professionismo, nel divismo, nell'eccessiva lunghezza del campionato e nell'importazione di stranieri. Propongo i seguenti rimedi: 1) rimpatriare tutti gli stranieri (giocatori e allenatori); 2) diminuire gli stipendi ed i premi del 40 per cento; 3) costruire in tutti i centri impianti sportivi; 4) sostituire tutti gli attuali dirigenti federali con uomini competenti e di provata onestà quali ad esempio Meazza, Borel II, Bernardini, Agosteo, Schiavio ecc. A presidente della F.I.G.C. vorrei Pozzo».**

Alfredo La Licata (via Acaia n. 24 - Roma) ritiene che la crisi sia da imputare al professionismo e propone come rimedio **«un graduale ritorno al dilettantismo».**

Aldo Cantalupo (Borgata Gordiani 8 - Roma) ritiene che la crisi che travaglia il calcio sia dovuta all'incapacità dei dirigenti, ai milioni «regalati» ai calciatori, alla poca serietà di alcuni giocatori, all'importazione di stranieri e alla mancanza di arbitri **«dal polso fermo».** I rimedi che propone: **1) costruire impianti sportivi in tutti i centri; 2) creare un grande vivaio giovanile ed aiutare le società più povere; 3) istituire scuole per allenatori e insegnanti di cultura fisica; 4) ridurre gli stipendi e vietare i premi-partita; 5) punire severamente quei giuocatori che praticano il giuoco duro e quegli allenatori che lo insegnano; 6) affidare a Fulvio Bernardini la presidenza della F.I.G.C. e chiamare a collaborare con lui i Piola, i Meazza, i Foni, ecc**

Un gruppo di sportivi (Astarita, De Martino, Daria ,Raffaele, Castro) di San Giovanni a Teduccio (palazzine di via proto Pisani 82) dopo avere pensato di rivolgere un appello alla Federcalcio perchè voglia costruire un piccolo campo per i giovani delle palazzine così rispondono al nostro referendum: **1) mancanza di buoni giocatori e troppi milioni in circolazione sul mercato calcistico; 2) costruire in ogni paese un campo sportivo e curare di più i giovani; 3) Piola.**

Giulia D'Ammassa (via Casilina 983 - Roma) così risponde alle nostre domande. 1) **la incompetenza dei dirigenti federali e la stampa che ha creato il divismo fra i giocatori; 2) sostituire i dirigenti, più serietà da parte della stampa, divieto di giocare in Italia a tutti i calciatori stranieri, curare di più i giovani, eliminare la corruzione; 3) un ex-campione del mondo.**

Paolo Celotto (Castellammare di Stabia) risponde: 1) **mancanza di buoni attaccanti; 2) stabilire con esattezza i compiti dei mediani; 3) una persona onesta e competente.**

Ennio Marchetti (via Filippo Venuti 7 - Livorno) e dell'opinione che la principale causa della crisi vada ricercata nella smisurata importazione di calciatori stranieri. I rimedi che propone: **1) costruzione di nuovi impianti sportivi; 2) ingresso libero agli stadi per tutti i giovani; 3) eliminare il divismo ed il mercato dei calciatori.** Come presidente della Federcalcio il lettore livornese vorrebbe un uomo che non sia legato da alcun interesse alle società e come esempio fa i nomi di Piola, Meazza, Borell II e Bernardini.

L'ex giocatore di calcio Ottavio Misefari (via Demetrio Tripepi 87-88 Reggio Calabria) ritiene che la crisi sia dovuta alla assoluta incapacità degli attuali dirigenti federali e propone i seguenti rimedi: **1) costruire quanti più campi sportivi è possibile; 2) vietare i favolosi stipendi che oggi vengono pagati ai giocatori di «A»; 3) curare di più i giovani e mettere a loro disposizione dei buoni allenatori; 4) graduale ritorno al dilettantismo; 5) democratizzazione delle società; 6) divieto agli stranieri di giocare in Italia.**

A presidente della Federcalcio Misefari vorrebbe Fulvio Bernardini.

Ed anche per oggi basta; vediamo ora alla classifica dei «presidenti degli sportivi». Dopo lo spoglio di ben 21 647 risposte la graduatoria è la seguente:

Bernardini	3507
Piola	3502
Foni	2564
Pozzo	2549
Meazza	2128
Borel	2123
Sotgiu	989
Barassi	809
Viani	805
Monzeglio	632
Sacerdoti	180
Agnelli	180

Gli altri 1679 voti che rimangono sono divisi fra candidati minori e risposte senza candidati. Arrivederci a domani!

LA REDAZIONE SPORTIVA

IL REFERENDUM SUL CALCIO ITALIANO

Rispondete a queste domande:

Quali sono, secondo voi, le cause principali del declino del calcio italiano?

Quali rimedi proponete?

Chi vorreste come presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio?

Inviate le vostre risposte alla redazione sportiva de «l'Unità», via IV Novembre 149, Roma.

Ogni giorno sulla pagina sportiva de «l'Unità» verranno pubblicate le proposte dei lettori.

DISTURBATA DALLA PIOGGIA LA TERZA TAPPA DEL GIRO DELLA SVIZZERA

Donato Zampini solo a Lecco dopo una fuga di 158 chilometri

Il gruppo, giunto a 36", è stato regolato allo sprint da Fausto Coppi — Il «campionissimo» primo sul traguardo della montagna — Immutata la classifica generale — Oggi tappa a tic-tac (98 km.)

(Dal nostro inviato speciale)

LECCO, 9. — *Una travolgente galoppata; una lunga, meravigliosa, pazza fuga che ha avuto fortuna. Ecco il protagonista: è Zampini, che è scappato in fondo alla discesa del Fluela-Pass e — solo, come solo è partito — è arrivato al traguardo*

Più di quattro ore di corsa, solo, nella pioggia, nel vento nel freddo, da Sus a Lecco (km. 158!...) Zampini ha sempre camminato di gran passo; da Sus a Lecco l'azione di Zampini mai ha sofferto di crisi. Certo che nel finale il suo passo era un po' stanco.

S'è scatenato, Zampini: ha dato il corpo e l'anima. Si è battuto con un coraggio da leone. E vana è stata la caccia che gli hanno dato Gimondi, Hobi, Poblet, Volpi, Serena e Schaer, prima, e il gruppo dopo.

L'ordine d'arrivo

1) DONATO ZAMPINI (It.) che compie i 184 km. della Davos-Lecco in 5.18'32"; 2) Fausto Coppi (It.) in 5.19'08"; 3) Pasquale Fornara (It.); 4) Milano (It.); 5) De Smet (Bel.); 6) Monti (It.); 7) Lurati (Sv.); 8) Gismondi (It.); a pari merito col tempo di Coppi Scherer (Sv.); Langarica (Sp.); Adriaenssens (Bel.); Baldarelli (It.); Pias (Bel.); Garcia (Sp.); Jacquet (Sv.); Vermotte (Bel.) Croci-Torti (Sviz.); Gianneschi (It.); Astrua (It.); Hollenstein (Svitz.); Schellenberg (Sviz.); Serena (It.); Huber (Sviz.); Coletto (It.); Giudici (It.); Braeckeveldt (Bel.); Russenberger (Sviz.); Volpi (Italia); Poblet (Sp.).

La classifica generale

1) BRUNO MONTI (It.) in ore 12.21'48"; 2) ex-aequo a 31" Fornara (It.), Astrua (It.), Coletto (It.), Huber (Sv.); 6) Conterno (It.) a 2'08"; 7) Adriaenssens (Bel.) a 3'31"; 8) Croci-Torti (Sv.) a 4'27"; 9) Metzer (Sv.) a 5'25"; 10) Braeckeveldt (Bel.) a 10'31"; 11) Poblet (Sp.) a 10'32"; 12) Coppi (It.) a 11'08"; 13) Hollenstein (Sv.) a 12'14"; 14) Gaggero (It.) a 13'47"; 15) Barozzi (It.) a 14'59"; 16) Theissen (Ger.) a 15'28".

Corsa nella tempesta

Il gruppo è arrivato a poca distanza da Zampini: 36". La classifica non cambia: gli uomini più in vista hanno raggiunto il traguardo uno sulla ruota dell'altro. Ma non hanno passeggiato: la corsa di oggi si è svolta, spesso, nella tempesta; oggi, fare il passo lungo era difficile. Oggi, sulla strada della corsa ci si poteva andare in barca. Un diluvio Poco c'è mancato per un naufragio. E Coppi, come se l'è cavata nella tempesta? Mica male: anzi, Coppi è arrivato con Monti, Fornara, Astrua, Coletto e gli altri; Coppi si è preso la soddisfazione di tagliare il nastro del «traguardo rosso» di Fluela-Pass: Coppi — infine — si è preso la soddisfazione di battere il gruppo allo «sprint». Ma queste sono cose che racconta la cronaca.

La corsa di oggi va, subito, a prendere una boccata d'aria fresca, in alto, molto in alto: sul Fluela-Pass, «traguardo rosso» a quota 2386. Si parte tardi; si parte all'una dopo mezzogiorno col mangiare sullo stomaco. L'avvio è lento: la montagna fa sempre paura...

Abeti fitti, fitti a ridosso di una strada stretta stretta, umida. E' la strada che porta al Fluela-Pass. Il cielo pare di inchiostro; le creste dei monti sono bianche come latte, lassù la neve è eterna. Il gruppo fa la fila e poi si spezza. Rampe dirette; paiono scale di penitenza. La lotta non è decisa; a metà dell'arrampicata, almeno di una dozzina di uomini è fatta la pattuglia di punta, nella quale — s'intende — sono tutti i più bravi: Coppi, Monti, Fornara, Astrua, Coletto.

Tranquillità, o, se più vi piace: pigrizia. All'improvviso il cielo si spalanca e mette in mostra un sole bianco; irreale. Più su la strada passa fra rocce di uno stento color viola; non c'è vita, nel silenzio della montagna ogni tanto si ode il frusciare, come di seta, di qualche piccolo, impetuoso, torrente; e quel frusciare sembra un canto, una musica. Sparisce il sole; il cielo; di nuovo si fa nero: piove. Vento e pioggia: una tempesta.

Qui è l'inverno crudo, poi, ancora il bello. Cambia il tempo; la corsa, invece, è sempre uguale, monotona: passo passo, ruota a ruota, gli uomini salgono al «traguardo rosso» del Fluela-Pass. E quando sono in vista dello striscione, si lanciano, scatta Astrua; la sua azione è secca, brillante. Ma più secca, più brillante è l'azione di Coppi. Il campione del mondo passa Astrua e senza sforzi vince. Seguono nell'ordine, Astrua, Zampini, Monti, Fornara, Huber, Croci-Torti, Adriaenssens, Hollenstein, Pankoke... La discesa è terribile; la strada è fatta di ghiaia. Per un buon quarto d'ora si ha l'impressione di continuare a cadere nel vuoto; freni ben tirati e capelli dritti in testa. A Sus la paura finisce: a Sus comincia la strada piana che passa per Zernez, Zuoza, St. Moritz, che va al passo della Maloja.

Lunga rincorsa sulla strada della valle dell'Engandina per acchiappare gli uomini della pattuglia di punta: lascio indietro, fra gli altri, Assirelli, Grosso, Pezzi, Franchi, Gaggero, Barozzi e Conterno, il quale, oggi, ha le gambe di legno. Raggiungo la pattuglia di punta a Zuoza; i più bravi sono ancora tutti lì, fianco a fianco, ruota a ruota. Però davanti: 1'55"! — c'è Zampini che è scattato a Sus, in fondo — cioè — alla discesa del Fluela-Pass. Partono in tre alla caccia di Zampini: sono: Gimondi, Hobi e Poblet; poi, altri quattro: Volpi, Baldarelli, Gianneschi e Serena.

L'azione di Zampini è forte, brillante, sparalda; il vantaggio di Zampini aumenta: 2'35" su Gismondi, Hobi, Poblet, e 2'45" su Volpi, Baldarelli, Serena e Gianneschi. Così a St. Moritz.

Anche a S. Moritz (che si fa la pubblicità col sole...), pioggia. Nella pioggia gli uomini del gruppo — in ritardo di 6'15" — si danno battaglia: scappano Fornara, Astrua e Huber che guadagnano un po' di strada. 15". Ma la rincorsa di Monti, Coppi e Coletto è potente, sicura; perciò la fuga di Fornara, Astrua e Huber dura soltanto un quarto d'ora. Davanti, intanto, si fermano Baldarelli e Gianneschi per aiutare Monti, il quale, per ora, di aiuto non ha più bisogno.

E si arriva così al Passo del Palona. Poi, giù nella «scala a chiocciola» di Chiavenna. Freddo e pioggia, nebbia: non si vede distante un palmo; la discesa è bianca, cieca. Ma Zampini non rallenta: Zampini è scatenato: il solco del distacco che, di prepotenza, scava, diventa fondo: invano Gismondi, Hobi, Poblet, Serena e Volpi gli danno la caccia. Zampini ha ormai negli occhi la vittoria, per la vittoria Zampini si batte con coraggio, con abilità.

E' ancora lunga la strada: la pioggia batte sempre più furiosa; comincia a far buio: si arriverà alla luce delle lampade?

Alla frontiera di Chiavenna, Zampini sfreccia come una saetta. Ora il suo vantaggio è grosso: 5'45" sulla pattuglia che gli dà la caccia, alla quale — intanto — si è aggiunto Schehrer. Il gruppo è poco distante.

Ancora un'ora e mezzo di corsa per un lungo pezzo sulla strada intorno al lago di Como che è nascosta nella nebbia: Zampini si rivolge sui fuochi alterni dell'entusiasmo e della disperazione: il gruppo incalza. Zampini stringe i denti, e trova nei muscoli, nel sangue la forza necessaria per strappare il nastro del traguardo, per conquistare una bella, magnifica, spettacolosa vittoria.

Furioso il finale del gruppo: Gismondi, Hobi, Poblet, Volpi, Serena e Schehrer per poco non acchiappano Zampini, il cui vantaggio sul nastro è di appena 36" Nella volata del gruppo una bella sorpresa: Coppi batte tutti:

E domani, dietro-front, per tornare in Svizzera: la corsa di domani: da Lecco a Lugano: km. 98, e contro il tempo.

ATTILIO CAMORIANO

IN PARTENZA I BIANCOAZZURRI

Giovannini e Sassi II (primo e secondo a sinistra) sorpresi nella sede della Lazio in compagnia di Puccinelli, Di Veroli e De Fazio. Domani i giocatori bianco-azzurri partiranno per il ritiro di Manziana dove inizieranno gli allenamenti. Circola intanto sempre più insistentemente la voce di un probabile acquisto di John Hansen, la mezzala della Juventus. La Lazio comunque è ancora orientata su Bassetto e Soerensen. Uno dei tre indosserà certamente i colori biancoazzurri

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Concerto Pierre Dervaux alla Basilica di Massenzio

Domani alle ore 21,30 dirigerà l'Orchestra Stabile di Santa Cecilia il M.o Pierre Dervaux. Le musiche in programma sono: Beethoven: «Prima Sinfonia»; Wagner: «I Maestri Cantori» (Primo Preludio); Chabrier: «Suite Pastorale»; Ravel: «Alborada del Gracioso»; Lukas: «L'Apprenti Sorcier». I biglietti sono in vendita al Teatro Argentina dalle 10 alle 17.

TEATRI

«Tosca» e «Aida» alle Terme di Caracalla

Oggi replica di «Tosca» di G. Puccini (rappr. n. 26) diretta dal maestro Ottavio Zino. Interpreti principali: Elisabetta Barbato, Giuseppe Di Stefano e Paolo Silveri. Maestro del coro Giuseppe Conca.

Domani replica dell'«Aida» di G. Verdi diretta dal maestro Angelo Questa. Interpreti: Luciana Amara, Maria Benedetti, Roberto Turrini, Raffaele De Falchi, Andrea Mongelli e Augusto Romani

COLLE OPPIO - Ore 21,30: «Tipi da spiaggia» rivista di Ricci e Romano. Ultime repliche. Prezzi popolari.
DEI COMMEDIANTI: Ore 21,30: C.ia Stabile Teatro di Roma diretta da C. Durante «Accidenti ai giuramenti» di A. Varoni. Bott. teatro 32410.
FORO ITALICO (Campo Centrale Tennis) - Ore 21,30: «Niagara follies». Rivista americana nell'acqua, con le dancing maters.
LA BARACCA: Ore 21,30: C.ia Girola-Fraschi «3 topi grigi» di A. Cristie.
PIRANDELLO: (riposo di Ferragosto). Imminente ripresa di «Ritorno in città», 3 atti di G. Luongo.

CINEMA E VARIETA'

Alhambra: L'uomo della mia vita e rivista
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Iovinelli: Il segreto del Sahara e rivista
La Fenice: Chiusura estiva
Principe: Chiusura estiva
Ventun Aprile: Sgomento e riv.
Volturno: I pirati dei sette mari con J. Payne

ARENE

Appio: San Francisco con C. Cable
Arco: Ho amato un fuorilegge con S. Winter e varietà
Aurora: Mandy la piccola sordomuta
Castello: Sparate senza pietà con A. Smith
Chiesa Nuova: Vent'anni
Corallo: Il capitalista con C. Coburn
Delle Terrazze: Morte di un commesso viaggiatore con F. March
Dei Pini: Miseria e nobiltà con Totò
Esedra: I film del terrore: «Nozze infrante» con C. Colbert
Felix: 7 ore di guai
Flora: Processo contro ignoti con A. Lualdi
Ionio: Riso amaro con S. Mangano
Giovane Trastevere: riposo
Livorno: C'è sempre un domani
Lucciola: Le vacanze del signor Hulot con J. Tati
Monteverde: Scaramouche con S. Granger
Nuovo: Amori e canzoni
Paradiso: Mano pericolosa con R. Widmark
Pineta: Don Camillo con Fernandel
Portuense: Strada proibita con R. Widmark
Prenestina: Totò cerca moglie con Totò
S. Ippolito: Qualcuno mi ama
Taranto: Altri tempi con G. Lollobrigida e V. De Sica
Trastevere: riposo
Venus: Processo contro ignoti con A. Lualdi

CINEMA

A.B.C.: I clienti di mia moglie
Acquario: Breve chiusura
Adriano: Capitan Fantasma con F. Latimoore
Alba: Chiusura estiva
Alcyone: San Francisco con C. Gable
Ambasciatori: Sospetto con Cary Grant
Anlene: Sogno di Bohème, con K. Grayson
Apollo: Giungla d'asfalto con M. Monroe
Appio: San Francisco con Clark Gable
Aquila: Il cacciatore del Missouri
Arcobaleno: Chiusura estiva
Arenula: Passaggio a Bahama
Ariston: I confini del proibito con D. Macree
Astoria: 49. uomo con J. Ireland
Astra: Scaramouche con Stewart Granger
Atlante: F.B.I. divisione criminale con D. Wilms
Attualità: Rass. film west affascinante e misterioso: «L'avamposto degli uomini perduti» con G. Peck
Augustus: Terrore a Shangay con R. Roman
Aureo: Golfo del Messico con J. Garfield
Aurora: Mandy la piccola sordomuta
Ausonia: 49. uomo con J. Ireland
Barberini: Gente allegra con S. Tracy
Bellarminio: Riposo
Belle Arti: Riposo
Bernini: Breve chiusura
Bologna: L'inferno di Yuma con V. Mayo
Brancaccio: L'inferno di Yuma con V. Mayo
Capannelle: Riposo
Capitol: Chiusura estiva
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: Amanti maledetti
Castello: Sparate senza pietà con A. Smith
Centrale: Destini di donne con C. Colbert
Chiesa Nuova: Vent'anni
Cine-Star: Chiusura estiva
Clodio: Siamo tutti milanesi: con L. Bonfatti
Cola di Rienzo: 49. uomo con J. Ireland
Colonna: I disperati con K. Douglas
Colosseo: I banditi di Poker Flast
Corallo: Il capitalista con C. Coburn
Corso: Chiusura estiva
Cristallo: Chiusura estiva
Dei piccoli: Riposo
Dei Quiriti: Riposo
Delle Maschere: Musoduro con C. Greco
Delle Terrazze: Morte di un commesso viaggiatore con F. March
Delle Vittorie: Prendeteli vivi o morti con S. Forrest
Del Vascello: Il complice segreto con J. Mc Crea
Diana: La carovana del peccato
Doria: La principessa di Bali con D. Lamour
Edelweiss: La setta dei 3 K
Eden: San Francisco con C. Gable
Esperia: La furia umana con J. Cagney
Espero: A Sud ruliano i tamburi con J. Merryl
Europa: Ho sposato un pilota con R. Stack
Excelsior: Scampolo 53 con M. Fiore
Farnese: Il covo dei gangsters con G. Raft
Faro: Ti ho sempre amato
Fiamma: Il cammino delle stelle con R. Clooney
Fiammetta: Rass. film edizione originale: «Only the Valiant» con G. Peck
Flaminio: Signorine non guardate i marinai
Fogliano: Il 49. uomo con J. Ireland
Galleria: Chiusura estiva
Garbatella: Giulio Cesare con M. Brando
Giovane Trastevere: riposo
Giulio Cesare: Senza madre con R. Widmark
Golden: Cielo giallo con G. Peck
Imperiale: Breve chiusura estiva
Impero: Tra due bandiere
Induno: Il bacio di mezzanotte
Ionio: Mare crudele
Iris: Chiusura estiva
Italia: Chiusura estiva
Livorno: C'è sempre un domani
Manzoni: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Massimo: La carovana del peccato
Mazzini: Destini di donne con C. Colbert
Metropolitan: Marijuana (La droga infernale) con J. Wayne. Aria condizionata
Moderno: I film del terrore: «Nozze infrante» con C. Colbert
Moderno Saletta: Chiusura estiva
Modernissimo: Sala A: Avorio nero con F. March. Sala B: «Il fuggitivo»
Mondial: 49. uomo con J. Ireland
Nuovo: Amori e canzoni
Novocine: O Cangaceiro con A. Ruschel
Odeon: Siamo donne con A. Magnani e I. Miranda.
Odescalchi: chiusura estiva
Olympia: Pandora con A. Gardea
Orfeo: Fanciulle di lusso con A. M. Ferrero
Orione: Riposo
Ottaviano: O Cangaceiro con A. Ruschel
Palazzo: Stasera ho vinto anch'io con R. Ryan
Palestrina: Per la vecchia bandiera con R. Scott
Parioli: Io ti salverò con I. Bergman
Planetario: Chiusura estiva
Platino: La spada di Damasco con B. Laurie
Plaza: Violenza sul lago con E. Crisa
Plinius: Chiusura estiva
Preneste: I gangsters con B. Lancaster
Primavalle: Se mia moglie lo sapesse con C. Grant
Quirinale: Cesare e Cleopatra con V. Leigh
Reale: La carica dei Kyber con T. Power
Rex: Riposo
Rex: Il bacio della morte con V. Mature
Rialto: Ad est di Sumatra con J. Chandler
Rivoli: Chiusura estiva

QUESTA SERA AL FORO ITALICO

NIAGARA FOLLIES

con le

DANCING WATERS

Prenotazioni ARPA-CIT
Tel. 684.485 - 683.343

Roma: Storia del fornaretto di Venezia
Salario: La frusta d'argento con D. Robertson
Sala Eritrea: Chiusura estiva
Sala Umberto: Paura con R. Wright
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
Salone Margherita: La moglie celebre con L. Young
S. Felice: Riposo
Sant'Ippolito: Qualcuno mi ama
Savoia: San Francisco con C. Cable
Silver Cine: L'altra bandiera con C. Wilde
Smeraldo: Gonne al vento
Splendore: Paradiso perduto con M. Presle
Stadium: Obiettivo Burma con E. Flynn
Supercinema: La spia delle giubbe rosse con G. Montgomery
Tirreno: Prendeteli vivi o morti con S. Forrest
Trastevere: Riposo
Trevi: Il grande peccatore con G. Peck
Trianon: La vergine sotto il tetto con W. Holden
Trieste: Sherazade con Y. De Carlo
Tuscolo: Perdonami se ho peccato con M. Vitale
Verbano: I pirati della Croce del Sud con Y. De Carlo
Vittoria: Trafficanti della notte con R. Widmark

ELENCO DEI CINEMA CHE PRATICANO LA RIDUZIONE ENAL:

Ambasciatori, Arenula, Astoria, Astra, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Castello, Clodio, Centrale, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Mazzini, Manzoni, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Quirinale, Rex, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Salario, Smeraldo, Tuscolo, Trieste, Verbano. — TEATRI: Pirandello, Foro Italico.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie
Accertamenti prematrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

DOTTOR **ALFREDO STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.529 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

STROM Dottor DAVID
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.581 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

ERNIA ED IDROCELE
Cura senza operazione con iniezioni - Dottor VITO QUARTANA riceve a Palermo - Via Roma 475, telefono 17.130 dal primo al venti di ogni mese